



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE
BAGNERA"**

Sede centrale - Via G. Bagnera 64 – 00146 – Roma - Tel. 06/5580690 - Fax 06/5599317
Distretto Scolastico 23 – Municipio XI (ex XV) - Cod. Mecc. RMIC8FS007 – Cod. Fisc.
97713450589 Sito web: www.icbagnera.edu.it - E-Mail: rmic8fs007@istruzione.it Pec:
rmic8fs007@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
dell'I.C.Bagnera
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola
Al sito web

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti propedeutico alla della revisione e/o integrazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale 2019/2022(art.1, comma 14, legge n.107/2015) alla luce dell'emergenza da Covid-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59/97 art. n. 21;
- VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n.275 contenente *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59”*;
- VISTO** l’art. n. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il comma n. 14 dell’art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante: la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.P.R. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.", recante il Riordino del primo ciclo di istruzione;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

CONSIDERATE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

VISTI i decreti legislativi n. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015

TENUTO CONTO della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

TENUTO CONTO del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Legge n. 71/2017 del 29 maggio 2017- *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo*

VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educati- vi e scuola dell'Infanzia e il relativo Protocollo d'Intesa, Decreto n. 80 del 03/08/2020

VISTO il Protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO Il Rapporto ISS COVID – 19 n. 58/2020 Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'Infanzia. Versione del 28 agosto 2020.

VISTA la documentazione ufficiale per la ripartenza consultabile sul sito del M.I. la documentazione ufficiale consultabile sulla pagina <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D.Lgs 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTA L'O.M 172 DEL 4/12/2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

VISTA La Nota N. 2158 del 4 dicembre 2020 avente come oggetto: 'Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative'

- VISTA** la L. 92/2019 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*
- VISTO** il DM 35/2020 recante le *“Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica*
- VISTO** il Piano del Ministero dell’Istruzione n.19479 del 16/07/2020, *“Piano per la formazione dei docenti per l’educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*
- VISTE** le Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020);
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 *“Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021* che prevede la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
- VISTA** La normativa sull’inclusione e la disabilità, in particolare la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”* e successiva C.M. n° 8 del 6 marzo 2013
- VISTA** La Legge 170 /2010
- VISTA** Il D.Lgs. n. 66/17 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”* ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92
- VISTO** Il Decreto n. 89 del 7 Agosto 2020;
- TENUTO CONTO** Dell’Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9 /11/2020 relativa agli alunni e studenticon patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22
- VISTO** L’Atto di Indirizzo del Ministero dell’istruzione del 7/ 2 /2020 e delle priorità individuate
- CONSIDERATE** le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e della necessità di rimodulare le priorità in relazione all’emergenza Covid 19 e alle ripercussioni che ha avuto sul percorso progettuale previsto nel PTOF 2019/22
- VISTA** la Nota M.I. n.7851 del 19/05/2020 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);
- TENUTO CONTO** della Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
- TENUTO CONTO** Che nella nota si precisa che *“le varie disposizioni ministeriali connesse alla gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare il ricorso alla didattica a distanza come modalità didattica ordinaria hanno senz’altro avuto un forte impatto con la necessità di rivedere diversi aspetti del PTOF;*
- PRESO ATTO** della situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha comportato l’adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere *“a distanza”* le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale;
- CONSIDERATA** la necessità di ripensare alla didattica alla luce dell’emergenza da COVID-19;
- CONSIDERATO** Che l’aggiornamento del Piano deve inoltre tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall’evoluzione della normativa, che richiedono all’interno del documento la declinazione di specifici contenuti (si veda a tale riguardo l’introduzione dell’insegnamento scolastico di educazione civica ai sensi della legge 92/2019)”.
- VISTE** le proposte degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche del territorio, nonché delle famiglie degli alunni

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall' art. 1 comma 14 della legge 107/2015

IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

propedeutico alla revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF 2019/22, per l'annualità 2020/21 al fine di garantire una coerente e qualificata progettazione dell'Offerta Formativa coerente con le priorità ed i traguardi del RAV -PDM-PTOF alla luce dell'emergenza epidemiologica.

Il PTOF documento d'identità dell'istituzione scolastica e necessità di integrazione e aggiornamento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale dell'Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma, al contempo, la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Le seguenti linee di indirizzo per l'a.s 2020 /21 sono rivolte al Collegio affinché possa, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della *mission* dell'istituzione scolastica secondo la *vision* che si concretizzerà in tutte le attività previste nel Piano Triennale dell'offerta formativa, riviste , riorganizzate e ridefinite alla luce dell'emergenza epidemiologica in atto.

VISION E MISSION

La *mission* e la *vision* della nostra istituzione scolastica sono strettamente legate tra loro: la *vision* rappresenta lo scenario futuro, immaginato e desiderato, a cui la nostra scuola vuole pervenire nel lungo periodo, l'orizzonte di riferimento che si può raggiungere ; essa indica la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto e la "*mission*" è l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche dell'Istituzione scolastica per favorire e garantire il successo formativo degli alunni.

VISION

La comunità professionale dell'Istituto Comprensivo è invitata a progettare la propria offerta formativa su tre valori considerati fondamentali e che sono ben esplicitati nell'Obiettivo n.4 dell'Agenda dell'Unione Europea "**Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Tale finalità deve essere perseguita in modo consapevole e sistemico in un'ottica di condivisione sempre più partecipata di tutte le componenti della "comunità educante" con l'obiettivo di:

- Creare come una comunità di apprendimento aperta al territorio e all'innovazione proiettata verso il futuro, ma con delle solide radici nel passato, una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

- Promuovere la crescita armonica globale degli alunni, per formare i cittadini del domani che dovranno *apprendere lungo tutto l'arco della vita* favorendo il cosiddetto *lifelong learning*
- promuovere il riconoscimento delle differenze, della diversità, della centralità della persona ;
- promuovere una comunità educante dove ogni alunna e ogni alunno si senta accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare, dove ognuno si senta unico e irripetibile, affinché sia possibile tirare fuori i “talenti” che ciascun'alunna e ciascun alunno possiede.
- Favorire un percorso formativo che operi in continuità nei tre ordini di scuola e che pone in essere un “*Progetto di vita*” per ciascun alunno, mirato alla crescita armonica e globale della persona e del futuro cittadino del mondo.
- promuove azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli alunni con disabilità, con BES, in situazione di disagio e a rischio dispersione

La condivisione di tali valori fondamentali si incardina e trova piena legittimazione non solo nella Costituzione Italiana di cui ,la scuola ,fa propri gli art. 3, 33, 34 e 117 ma anche negli ordinamenti vigenti, a partire dalle Indicazioni nazionali del 2012 e 2018, dagli obiettivi prioritari indicati al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015, negli obiettivi dell'atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione 2020 che pone al centro lo studente, l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica l'alleanza educativa con le famiglie, l'innovazione digitale, l'educazione civica.

Nel contempo la progettazione dell'offerta formativa amplia i propri orizzonti in prospettiva europea e mondiale, attraverso la condivisione degli orientamenti europei nell'ambito dell'istruzione con un'attenzione particolare rivolta agli obiettivi di Lisbona previsti per il 2010 e spostati al 2020, alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, evidenziando che, nell'attuale società, non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità e conoscenze ma è necessario che sviluppino *resilienza* , un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

"Apprendere lungo tutto l'arco della vita", come ha scritto E. Morin, è oggi una condizione necessaria per le persone alle prese con un processo di cambiamento che non è più descrivibile con le vecchie categorie della sequenzialità e della linearità.

MISSION

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, al successo scolastico inteso come sviluppo armonico e integrale dell'allievo, che si realizza in una scuola che promuove un apprendimento significativo sotto il profilo cognitivo, affettivo, scientifico e socio culturale e che si propone come una scuola **"per tutti e per ciascuno"** (come ben evidenziato nella Nota n.1551 del 27 giugno 2013).

In tale ottica, il compito della scuola non può essere quello di inseguire l'accumulo dei saperi e delle tecniche, piuttosto quello di formare saldamente ogni bambino e studente sul piano cognitivo e culturale, non tralasciando l'aspetto psicologico ed emotivo, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Per rispondere alla complessità della società multietnica, multirazziale nella quale viviamo, nell'era della globalizzazione ed equipaggiare i nostri studenti per vincere le sfide di oggi e di domani, come ha scritto il filosofo e sociologo francese E. Morin richiamando una frase di M. de Montaigne: *"È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena"*.

L'ultima riflessione generale prende spunto dalla constatazione che, in tempi molto brevi, si è assistito al passaggio da una società in cui la stabilità era un punto di riferimento importante, ad una società dove i cambiamenti si moltiplicano e la ricchezza dei nuovi stimoli culturali determina anche rischi più ampi e una maggior frammentazione delle conoscenze.

La stessa Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione rafforza tale finalità al comma 1 'art.1, che qui si richiama integralmente:

“ Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.”

Obiettivi Formativi Prioritari individuati dalla scuola (art. 1, comma 7 L.107/15)

La finalità generale che l’Istituto intende raggiungere per i propri alunni, è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PTOF- a.s. 2020/21

La necessità di integrare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, documento identitario dell’istituzione scolastica, nasce da un’accurata e attenta riflessione proprio sull’impatto che l’emergenza epidemiologica e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l’introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto sull’organizzazione scolastica e sul percorso di crescita dei nostri alunni, nonché dalle innovazioni normative in atto, tra cui l’introduzione dell’Educazione Civica

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa , già definito per il triennio 19/22, si dovrà garantire, sia nella fase della ripresa delle attività in presenza ,che nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni nazionali e regionali, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, supportati da una cornice normativa complessa che va dalle Indicazioni Nazionali 2012, aggiornate nel 2018, al Profilo di competenze al termine de primo ciclo di istruzione, alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e non ultimo all'Agenda 2030".

In tale ottica, considerata la necessità di ripensare l'organizzazione didattica alla luce dell'emergenza da COVID-19, sulla base delle indicazioni presenti nella Nota del 15 maggio 2020 e successivamente del 28 settembre 2020, che invitano le scuole a ripartire dalla nuova situazione determinata a seguito dell'emergenza e dell' impatto che essa ha avuto sulle pratiche educative e didattiche e sui processi gestionali ed organizzativi, la nostra Istituzione si è interrogata sull'opportunità di rivedere e integrare le priorità e i traguardi del RAV individuati per il triennio 2019/2022 e del relativo Piano di Miglioramento, proprio al fine di garantire un percorso progettuale coerente e adeguato al momento storico, sociale unico che stiamo vivendo.

Al fine di rendere la proposta dell'offerta formativa quanto più rispondente ai bisogni della comunità, si promuove l'allargamento dello staff e la costituzione di gruppi di lavoro che tengano conto dell'emergenza sanitaria , delle innovazioni normative , della necessità di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà, per gli alunni fragili impossibilitati a frequentare,all'organizzazione della didattica in presenza e a distanza.

Nel contempo, la scuola continuerà ad attivare e a consolidare sinergie e alleanze con il territorio, elemento cruciale per un'offerta formativa che sia valida nell'ottica del "globalismo".

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle Funzioni Strumentali, supportate dal Team dell'Innovazione digitale e dall'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato in relazione alle nuove disposizioni previste dall'emergenza sanitaria e dalle misure messe in campo per fronteggiarle; il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluterà le priorità, le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento e favorirà la predisposizione di progetti curriculari ed extracurriculari coerenti con le finalità, la vision e la mission dell'Istituto.

L'aggiornamento e l'integrazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa relativa all'a.s. 2020/21 dovrà far riferimento a :

- **revisione e rivalutazione dei documenti strategici dell'istituzione scolastica** (Nota MIUR 7851 19/05/2020 e successive) in considerazione delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica, in particolare con riferimento al ricorso alla didattica digitale integrata e per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree del Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti, con conseguente regolazione organica e coerente del Piano di miglioramento nell'ambito della revisione annuale del PTOF.

PRIORITA' scelte strategiche

1. Area relativa agli esiti "Risultati Scolastici":

- *Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria, in particolare nelle classi prime.*
- *Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2)*

<p>2. Area relativa agli esiti “Prove Standardizzate Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nella scuola Primaria si dovranno osservare con maggiore puntualità ed attenzione i criteri di formazione classi per ridurre la varianza nei risultati di italiano tra e dentro le classi, e quella di matematica dentro le classi</i>
<p>3. Area relativa alle competenze chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola</i> • <i>Elaborare degli strumenti per la valutazione delle competenze di cittadinanza</i>

Partendo proprio dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi di processo individuati nel RAV, inteso come strumento di equità e di inclusione, l’aggiornamento del PTOF per l’anno in corso risulta funzionale alle reali esigenze dell’utenza e al permanente arricchimento dell’offerta formativa e del relativo Piano di Miglioramento a seguito dell’emergenza sanitaria in atto

L’Istituzione scolastica conferma le priorità relative agli esiti del RAV precedente, integrando inevitabilmente una priorità legata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e le competenze digitali.

La scelta di confermare la prime due priorità rientra pienamente nella vision e mission del nostro Istituto e del mandato istituzionale della scuola stessa, finalizzata ad innalzare e migliorare gli esiti degli alunni, promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell’istruzione, favorire i processi di apprendimento, di sviluppo personale e di autorientamento di tutti gli allievi.

La nostra scuola è collocata in una realtà complessa socio-economica e culturale, caratterizzata da una massiccia presenza di alunni stranieri, di prima o seconda generazione, spesso iscritti durante l’anno scolastico, con poca conoscenza della lingua italiana che, ovviamente, influisce sia sugli esiti che sulle Prove Invalsi.

Per valutare i progressi della scuola proprio nell’ambito della Prove Invalsi, si terrà conto del fatto che non è stato possibile effettuarle nell’a.s.2019/20 a causa dell’emergenza Covid e si favorirà la partecipazione dell’istituzione scolastica al progetto di Formative Testing dell’INVALSI, proprio per monitorare ed analizzare i risultati e le azioni da intraprendere.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà ovviamente conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli ultimi anni, partendo dalla considerazione che l’analisi di tali dati non ha come fine quello di costruire graduatorie, ma di raccogliere dati utili per conoscere l’efficienza della proposta formativa ed eventualmente integrarla modulando opportunamente la didattica e curvando il curriculum in base alle competenze da rafforzare e consolidare.

La scelta di ampliare e inserire una priorità che riguarda le competenze chiave di cittadinanza e competenze digitali, risponde ad un’esigenza sempre più forte di potenziare tali competenze e aprire la scuola ai grandi mutamenti culturali in atto nella società contemporanea per preparare gli alunni alle sfide future già avvertita e mutuata dal sistema scuola negli ultimi decenni, ma che assume una rilevanza ancor più significativa in questo momento storico e sociale legato all’emergenza Covid.

• **redazione del “Piano per la Didattica Digitale Integrata”** in modalità complementare e non alla didattica in presenza, realizzando l’unitarietà dell’azione didattica dell’Istituto attraverso la formulazione di criteri e modalità che realizzino:

- corretto bilanciamento tra attività sincrone e asincrone;
- attenzione al contesto di riferimento in termini di inclusività e sostenibilità;
- uniformità dell’azione didattica rispetto alla piattaforma individuata;
- riferimento alle modalità e tempi della relazione a distanza per la scuola dell’infanzia, alla quotasettimanale minima di 10 ore per la prima classe della scuola primaria fino alle 15 ore per la scuolasecondaria di I grado
- riferimento alle modalità di informazione e condivisione con le famiglie per la

realizzazione della DDI, degli approcci educativi e dei materiali, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità di alunni che necessitano dell'affiancamento degli adulti;

- individuazione di un repository cloud unitario per la conservazione degli elaborati prodotti dagli alunni e delle video lezioni prodotte dai docenti per le attività asincrone

• **Integrazione del Curricolo di Istituto con obiettivi e traguardi specifici per l'Educazione Civica**, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A all'ordinanza 35/2020, ossia:

- dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:
 - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - Cittadinanza digitale
- integrazione del Curricolo d'Istituto con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica come “contenitore per una visione allargata” di almeno 33 ore annuali, individuazione delle discipline coinvolte e dei docenti contitolari dell'insegnamento,
- dell'individuazione di criteri di valutazione specifici, sia periodici che finali, in linea con quanto disposto dal paragrafo “la valutazione” delle succitate linee guida
- modalità per l'individuazione del docente coordinatore della disciplina nella scuola secondaria di I grado, definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione (griglie e rubriche),
- rimodulazione dei criteri di valutazione del comportamento in termini di competenze sociali e civiche alla luce delle nuove competenze europee del 22 maggio 2018;
- integrazione del Regolamento di Istituto con disposizioni in merito ai comportamenti responsabili da tenere a scuola per la sicurezza anti Covid e durante la DDI, con previsione delle infrazioni disciplinari e formulazione delle relative sanzioni;
- revisione del Patto di Corresponsabilità con riferimento alla DDI e al Piano organizzativo d'Istituto per la sicurezza anti Covid;

• **Nuova valutazione degli apprendimenti alla Scuola Primaria**

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, all'art. 1 comma 2-bis, recita “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

In base all'ordinanza n. 172 del 4-12-2020 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il Collegio dei Docenti provvederà ad individuare i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressi, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

• **Recupero degli apprendimenti (PAI e PIA)**

Nel PTOF andranno esplicitati i tempi per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.

• **Patto di corresponsabilità e Patto di alleanza educativa**

Si rende necessaria un'integrazione del Patto di corresponsabilità, finalizzata alla condivisione, con gli studenti e le loro famiglie, delle misure organizzative, igienico- sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID 19, nonché delle intese per un corretto svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

Si ritiene opportuna l'elaborazione di un Patto di Alleanza Educativa anche per la scuola dell'infanzia, segmento di fondamentale importanza nel percorso di crescita formativa del bambini

• **Piano di Formazione del personale docente e ATA**

Il quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Lo stesso comma 124 della Legge 107/2015 dispone che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

La stessa Nota del M.I. n. 37467 del 21/11/2020 "Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021, delinea il quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22.

In tale ottica, le attività di formazione saranno definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa, con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento previsto dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione e dei bisogni educativi del personale scolastico.

Tenuto conto del Piano scuola 2020-21 saranno favorite e organizzate, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche", avendo come assi di riferimento su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento, di apprendimento, di didattica interdisciplinare; metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modalità e strumenti per la valutazione in chiave innovativa.

Considerato l'attuale stato di emergenza da COVID-19 tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale dovranno essere realizzate con modalità telematiche e svolte a distanza.

Inoltre, per tutto il personale scolastico si configura come formazione obbligatoria quella riguardante le procedure anti COVID-19.

LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE DOCENTI PER L'A.S. 2020/2021

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche seguito dalle innovazioni normative in corso di attuazione, gli U.S.R., con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- a) alla didattica digitale integrata (DDI);
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Partendo da tali indicazioni e dalla rilevazione dei bisogni educativi del personale e dell'emergenza sanitaria in corso, l'Aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale farà riferimento specifico all'uso delle tecnologie e delle piattaforme digitali per l'erogazione della didattica digitale integrata, all'innovazione didattica e valutativa, alla formazione relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica, alle tematiche dell'inclusione nuove metodologie e strategie per un apprendimento più significativo e personalizzato, alla formazione per il contenimento del contagio da Covid-19, alla formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 e al rispetto della Privacy.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E PRIVACY

Per il personale ATA, oltre alla formazione specifica prevista dalle norme anti Covid, si prevede un piano di formazione che sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy e a sostegno della Didattica Digitale.

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane

- **Regolamento di Istituto**

Si rende necessaria l'integrazione del Regolamento d'Istituto al fine di definire le misure organizzative, igienico - sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID attraverso un Protocollo , nonché per ciascun plesso, definire in dettaglio le disposizioni per l'accesso, la permanenza e le uscite dai locali scolastici, gli scaglioni di ingresso ed uscita degli studenti ed il quadro orario delle lezioni a. s. 2020/21.

- **Inclusione**

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF e si pone come garanzia per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo di tutti gli alunni

Il D.Lgs.66/2017, all'art.1. chiarisce che *“l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita.”*

Sarà pertanto necessario favorire la costruzione di un Curricolo di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e promuovere il concetto di *scuola inclusiva* che “pensa” e che “progetta” tenendo conto di tutti e che, come dice Andrea Canevaro, *“non si deve muovere sempre in condizioni di emergenza, ma in risposta cioè al bisogno specifico di ogni alunno”*.

In questo quadro la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano garanzia dell'effettività del diritto allo studio per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali.

L'adozione di questa nuova ottica conduce verso la individualizzazione e/o personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche , immediatamente, per tutti gli studenti in difficoltà della nostra scuola.

- **Regolamento di Disciplina**

L'emergenza sanitaria impone di definire un quadro di regole da osservare in materia di didattica a distanza nonché delle eventuali sanzioni ed organi competenti ad irrogarle; l'integrazione conterrà altresì un dettaglio delle sanzioni irrogabili all'atto di violazione delle regole di comportamento individuale volte al contenimento della diffusione del contagio da COVID.

- **Regolamento per le riunioni degli organi collegiali a distanza**

Ai fini dello svolgimento delle riunioni degli organi collegiali con la modalità a distanza, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti ,si rende necessario predisporre un Regolamento. In particolare si avrà cura di definire modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

- **Rendicontazione Sociale**

Con specifico riferimento alla Rendicontazione sociale si darà conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, favorendo una comunicazione interna ed esterna sempre più funzionale , chiara e partecipata.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Stefania Forcellini

Firma autografa

Sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell'art.3 comma2

D.L39/93